



**ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO
ATO 4 Regione Marche - FERMO**

***PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 L.R. 24/2009)***

Valutazione Ambientale Strategica

art. 13, d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii

**PROPOSTA DI RAPPORTO
AMBIENTALE**

ALLEGATO B

SETTEMBRE 2021

Class. 00 VAS 01_20

Allegato (Copia determinazione dirigenziale n. 718/GEN del 11.11.2020)

Protocollo di riferimento n. 2255 del 13.02.2020



0015048|12/11/2020
|P_FM|RP_FM|ZPA|A
7.8.12/2010/ZPA/1

All'ATA – ATO 4 Fermo
provincia.fermo@emarche.it

Alla Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti,
Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale
regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Alla Regione Marche – PF Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo (MiBACT)
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio delle Marche
mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

All'ASUR MARCHE – Area Vasta 4
areavasta4.asur@emarche.it

All'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo
arpam.dipartimentofermo@emarche.it

Al Comando Provinciale – Vigili del Fuoco Fermo
Ufficio competente in materia ambientale/rifiuti
com.fermo@cert.vigilfuoco.it

Alla Provincia di Ascoli Piceno
Ufficio competente in materia ambientale/rifiuti
ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Alla Provincia di Macerata
Settore Territorio e Ambiente
provincia.macerata@legalmail.it

All'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
parcosibillini@emarche.it

Alla Unione Montana dei Monti Sibillini
unione.sibillini@emarche.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale
bacinotevere@pec.abtevere.it

All'ATA – ATO 1 Pesaro

ata1.marche@pec.it

All'ATA – ATO 2 Ancona
atarifiutiancona@pec.it

All'ATA – ATO 3 Macerata
ata.macerata@pec.it

All'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno
ata.ascolipiceno@emarche.it

All'AATO n. 5 – Marche Sud
ato5marche@emarche.it

All'AATO n. 4 – Marche Centro Sud
info@pec.aato4.it

Ai Comuni della Provincia di Fermo
Uffici competenti in materia ambientale/rifiuti
[Loro indirizzi PEC](#)

Alla Provincia di Fermo
Dirigente Settore Ambiente
roberto.fausti@provincia.fm.it

Trasmissione Posta Elettronica Certificata (PEC)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica sul Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati dell'ATO 4 – FERMO. Consultazioni preliminari ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 6/07 e smi recanti "Norme in materia ambientale – Legge n. 241/90.
Conclusione fase preliminare (Scoping).

L'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'A.T.O. n. 4 – Fermo, in qualità di Autorità Procedente, con nota prot. n. 2255 del 13.02.2020, pervenuta al protocollo della Provincia n. 2479 del 17.02.2020 ai fini dell'avvio della procedura di VAS per il Piano indicato in oggetto ha inoltrato il Documento di Scoping e chiesto a questa Provincia, quale Autorità Competente, di gestire le fasi della consultazione preliminare.

All'istanza è allegata la seguente documentazione tecnica:

- DOCUMENTO PRELIMINARE – (Redatto sulla base delle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con DCR 128 del 14.04.2015);
- DOCUMENTO DI SCOPING – (L.R. 12 giugno 2007 n. 6 e DGR L.R. 12 giugno 2007 n. 6);

In riferimento alla richiesta, questa Provincia ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e convocato la Conferenza di Servizi asincrona, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 152/2006 e smi, della Legge Regionale n. 6/07 smi e della DGR n. 1647/2019.

Con la presente si trasmette in allegato, copia della Determinazione Dirigenziale n. 714/GEN del 09.11.2020, con la quale si conclude la fase di consultazione preliminare (Scoping), della Valutazione Ambientale Strategica sul Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani in oggetto.

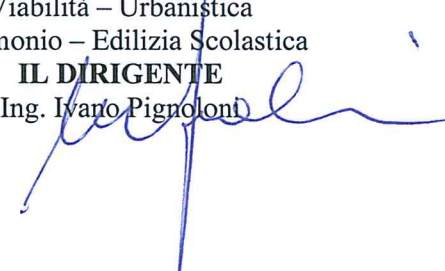
Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Ivano Pignoloni, Dirigente del Settore II, Viabilità - Urbanistica - Patrimonio - Edilizia Scolastica, al quale potranno essere richiesti chiarimenti tutti i giorni, dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 di Martedì e Giovedì, per via telefonica al numero 0734.232365 o mediante Posta Elettronica Certificata: provincia.fm.urbanistica@emarche.it o in alternativa all'indirizzo mail: ivano.pignoloni@provincia.fm.it.

Si chiede gentilmente di voler citare nella corrispondenza la classifica di riferimento della pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Servizio Urbanistica
Protezione BB. NN. – VIA – VAS
IP/GLR/blr

SETTORE II
Viabilità – Urbanistica
Patrimonio – Edilizia Scolastica
IL DIRIGENTE
Ing. Ivano Pignoloni





PROVINCIA DI FERMO

SETTORE II VIABILITA-URBANISTICA-PATRIMONIO-EDILIZIA SCOL.

Registro Generale n. 714 del 09-11-2020

Registro Settore n. 316 del 09-11-2020

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati dell'ATO 4 Fermo - Conclusione fase di consultazione preliminare (Scoping) di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Autorità Competente: Provincia di Fermo, Settore II Viabilità - Urbanistica - Patrimonio - Edilizia Scolastica. Autorità Procedente: Assemblea Territoriale d'Ambito dell'A.T.O. n. 4 Fermo.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il D.lgs. n. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/06;

VISTO il D.lgs. n. 128/2010 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/06;

VISTO il D.lgs. n. 104 del 2017 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/06;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1647 del 23.12.2019 "Linee guida regionali per la VAS";

PREMESSO che:

- La Regione Marche, con DACR n. 128 del 14.04.2015 (Pubblicata nel B.U. Marche 30 aprile

2015, n. 37 – supplemento 4), ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) come previsto dall'art. 199 del D.lgs. n. 152/2006.

- La Legge Regione Marche n. 24/2009 e il PRGR dispongono che l'Assemblea Territoriale d'Ambito redige il Piano d'Ambito (PdA) quale strumento che definisce il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla stessa legge.
- Il Settore II – Viabilità – Urbanistica – Patrimonio – Edilizia Scol – Ufficio VIA – VAS, della Provincia di Fermo, quale autorità competente, in data 13.02.2020 con prot. n. 2255 ha ricevuto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'A.T.O. n. 4 quale autorità procedente, la richiesta di avvio e gestione, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., della procedura di consultazione preliminare (fase di scoping) del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla proposta di Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati. Unitamente alla richiesta l'A.T.O. 4 ha proposto un elenco di Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare durante l'iter del procedimento ed ha trasmesso gli elaborati della proposta di Aggiornamento del PdA, tutto come di seguito indicato:

Elenco degli SCA:

1. ATA – ATO 4 Fermo;
2. Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale;
3. Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche;
4. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
5. ASUR MARCHE – Area Vasta 4;
6. ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo;
7. Comando Provinciale – Vigili del Fuoco Fermo – Ufficio competente in materia ambientale/rifiuti;
8. Provincia di Ascoli Piceno – Ufficio competente in materia ambientale/rifiuti;
9. Provincia di Macerata – Settore Territorio e Ambiente;
10. Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
11. Unione Montana dei Monti Sibillini;
12. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
13. ATA – ATO 1 Pesaro;
14. ATA – ATO 2 Ancona;
15. ATA – ATO 3 Macerata;
16. ATA – ATO 5 Ascoli Piceno;
17. AATO n. 5 – Marche Sud;
18. AATO n. 4 – Marche Centro Sud;
19. Comuni della Provincia di Fermo – Uffici competenti in materia ambientale/rifiuti;
20. Provincia di Fermo – Dirigente Settore Ambiente;

Elaborati della proposta di Scoping:

- Documento Preliminare – (Redatto sulla base delle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con DCR 128 del 14.04.2015);
- Documento di Scoping – (L.R. 12 giugno 2007 n. 6 e DGR L.R. 12 giugno 2007 n. 6);
- Il Settore II – Urbanistica – Ufficio VIA – VAS, della Provincia di Fermo, quale autorità competente, in data 22.04.2020 con prot. n. 5408 ha trasmesso il Documento di scoping e il Documento preliminare di Piano agli SCA, avviando di fatto la fase di consultazione preliminare. Contestualmente, con la stessa nota, ha convocato una conferenza dei servizi asincrona per esaminare il Documento di scoping e per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, così come indicato dal

comma 1) dell'art. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m. e dalle linee guida regionali per la VAS.

Il Documento preliminare di Piano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. n. 04/2008, ha ottenuto i seguenti contributi di seguito elencati:

1. Comune di Fermo pervenuto al protocollo di questa Provincia al n. 6025 del 08.05.2020:

“Con riferimento alla nota in epigrafe acclarata al protocollo dell'Ente con il n. 20979 in data 24/04/2020, si rappresenta quanto segue:

- Il documento preliminare allegato alla Valutazione in oggetto, redatto nel 2017, al capitolo “8.5 Ampliamento della discarica in località S. Biagio (Fermo) — Fermo A.S.I.T.E.”, è stato redatto prevedendo per tale ampliamento quanto segue: “Come descritto nel § 7.5, l'impianto di discarica di Fermo FERMO ASITE attualmente esistente si ubica sul fianco di un versante collinare e si estende per una superficie complessiva di circa 224.000 mq, e si compone di 3 vasche di abbancamento A–B–C, ormai in corso di completamento realizzate in tempi differenti, di cui due (B–C) piuttosto recenti, progettate e costruite nel rispetto DE 36/2003. In adiacenza alle due vasche se ne riscontra una ulteriore più antica A in cui è presente sul fondo ed ai lati la sola barriera geologica naturale (sedimenti pelitici pliocenici di origine marina, praticamente impermeabili ed aventi uno spessore superiore ai 100 m). Le risultanze dei monitoraggi ambientali eseguiti nel periodo trentennale post mortem hanno mostrato come tale barriera abbia garantito la perfetta tenuta del percolato; pertanto la vasca, pur non essendo pienamente rispondente ai requisiti tecnici richiesti dalla normativa regionale in materia, ha ampiamente dimostrato di essere tecnicamente idonea e rispondente ai principi generali da cui la legge stessa (dl 36/03). Fatta la suddetta premessa, si sottolinea come attualmente sia in fase di predisposizione, da parte del gestore, una proposta per l'ampliamento della discarica; le ipotesi ad oggi previste, in funzione dell'attuale configurazione dell'impianto, sono descritte nel seguito.*

1° ipotesi

Conferimento di soli rifiuti inerti sulla vasca A più antica in cui è presente la sola barriera geologica naturale e non la barriera di confinamento supplementare ed abbancamento invece di rifiuti non pericolosi urbani sulle restanti n. 2 vasche adiacenti che risultano adeguate al D.Lgs 36/03, operando una separazione fisica verticale delle due diverse tipologie di rifiuti (rifiuti inerti abbancati al di sopra della vasca A, rifiuti non pericolosi RSU in sormonto sulle vasche B e C).

Capacità totale prevista per tale ipotesi di circa 650.000 — 700.000 mc interessante una superficie di circa 106.000 mq.

2° ipotesi

Conferimento di rifiuti non pericolosi attraverso un sormonto sull'intera area di discarica previo adeguamento della vasca di abbancamento più antica (vasca A.) attraverso una separazione fisica orizzontale per mezzo della realizzazione sulla sommità della stessa del pacchetto di fondo discarica previsto dal D.Lgs 36(05 per i rifiuti non pericolosi. Tale ipotesi verrà presa in considerazione solo dopo uno studio di dettaglio in merito alla capacità deformativa dei rifiuti ad oggi abbancanti nella vasca più antica al fine di poter assicurare le capacità di tenuta ed il mantenimento della piena efficienza del pacchetto di fondo anche a seguito dei potenziali cedimenti che si potrebbero verificare a seguito del conferimento dei rifiuti di progetto. Capacità totale prevista di circa 650.000 – 700.000 mc interessante una superficie di circa 106.000 mq.

3° ipotesi

Conferimento di rifiuti non pericolosi attraverso un sormonto sull'intera area di discarica solo interessando i lotti B–C già adeguati al D.Lgs 36/2003. Tale ipotesi potrà essere la più attuabile in tempi brevi sia dal punto di vista autorizzativo che successivamente operativo. Comunque si sta attuando per questa ipotesi uno studio di dettaglio in merito

alla capacità deformativa dei rifiuti ad oggi abbancanti nella vasca (B e C) al fine di poter assicurare le capacità di tenuta ed il mantenimento della piena efficienza del pacchetto di fondo anche a seguito dei potenziali cedimenti che si potrebbero verificare a seguito del conferimento dei rifiuti di progetto. Per tale ipotesi si potrà prevedere una capacità di abbancamento di circa 350.000 mc interessante circa 85.000 mq.

- *Con nota prot. 2235 del 30/09/2016, la Provincia di Fermo, Settore Ambiente, ha richiesto al MATTM un parere circa l'applicazione delle norme tecniche di cui al D.lgs. 36/2003 facendo seguito ad un quesito avanzato dalla Fermo ASITE Surl in qualità di Società gestore della discarica di San Biagio. In particolare il quesito faceva riferimento alla possibilità teorica di consentire la realizzazione di un sormonto della superficie della discarica esistente anche sulla porzione (Corpo A) non adeguata completamente ai sensi del punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.lgs. 36/2003,*
- *Con nota prot. 2696 del 20/02/2018, il MATTM si è pronunciata a riguardo;*
- *Con nota prot. 4002 del 22/02/2018, la Provincia di Fermo, Settore Ambiente, ha richiesto chiarimenti al MATTM in ordine al parere rilasciato;*
- *Con nota prot. 13619 del 18/07/2018, il MATTM ha riscontrato ai chiarimenti, stabilendo la non conformità per il sormonto nella porzione (Corpo A) non adeguata completamente ai sensi del punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.lgs. 36/2003.*

Il pronunciamento del MATTM di fatto ha comportato una rivalutazione, da parte dell'Asite, della pianificazione e programmazione dell'ampliamento della discarica di San Biagio in quanto venendo meno la possibilità del sormonto totale della medesima superficie, si è stabilito di procedere con il sormonto parziale, laddove conforme al D.lgs. 36/2003 al fine comunque di dare continuità alla coltivazione e nello stesso momento di procedere all'ampliamento verso l'area Ex Camacci.

Sono stati autorizzati dalla Provincia Settore Ambiente due sormonti, rispettivamente di:

- *23.300 mc;*
- *240.500 mc. Complessivamente l'incremento della capacità volumetrica di abbancamento dei rifiuti in discarica, è pari a circa 217.200 mc, al netto dei precedenti 23.300 mc già approvati.*

Durante le fasi di rilascio dell'AlA per i predetti sormonti, venivano portate avanti le procedure necessarie a rendere urbanisticamente idonea l'area Camacci, di proprietà dell'Asite. È stata ripresa la procedura di variante interrotta in precedenza (con Delibera di C.C. n. 46 del 27.04.2011 è stata adottata una variante urbanistica per riqualificazione ambientale ed ampliamento discarica, che ricomprende al suo interno l'intera area oggetto del presente certificato, zonizzandola APS – art. 46 delle NTA), in quanto incompleta per gli aspetti riguardanti la VAS.

Con Determinazione n. 149 del 16/10/2017, la Provincia di Fermo, Settore Urbanistica stabiliva l'esclusione dalla procedura di VAS la proposta di Riqualificazione ambientale e ampliamento della discarica di San Biagio in variante al PRG. Nel rapporto preliminare viene indicato l'ampliamento verso l'area Camacci.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 51 del 3/05/2018, è stato espresso il parere di conformità urbanistica alla variante al PRG riguardante la Riqualificazione ambientale e ampliamento della discarica di San Biagio.

Con D.C.C. n. 44 del 21/06/2018, ad oggetto "Approvazione definitiva variante urbanistica per la riqualificazione ambientale e l'ampliamento della discarica sita in località San Biagio, ai sensi dell'art. 26 L.R. n. 34/92 e s.m.i. D.C.C. n. 46 del 24/04/2011 (Adozione) e D.C.C. n. 116 del 22/12/2011 (Adozione definitiva)", l'area Camacci assumeva definitivamente la destinazione APS "aree per pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani" urbanisticamente conforme all'ampliamento della discarica di San Biagio (art. 46 NTA del PRG). Di seguito si riporta l'intervento in Consiglio da parte dell'Assessore alle Politiche Ambientali nella fase di approvazione a conferma dell'iter tecnico-amministrativo di pianificazione e programmazione avviato in merito alla discarica: "Ciarrocchi – Assessore: OMISSIS....."

Con nota del 27 febbraio 2019 (assunta al prot. della Provincia di Fermo n. 3557 del 28/02/2019), la Fermo ASITE ha trasmesso l'istanza per l'avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011 per l'approvazione del progetto denominato "Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano. Realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci", localizzato in C.da San Biagio, nel Comune di Fermo. L'iter amministrativo è attualmente in corso. Alla luce di quanto sopra riportato, in cui sono state ricostruite le fasi cronologiche che hanno caratterizzato il percorso tecnico-amministrativo intrapreso al fine di garantire un servizio pubblico essenziale quale la raccolta dei rifiuti RSU presso la discarica di riferimento dell'ambito territoriale della Provincia di Fermo, poiché il documento preliminare del Piano è stato redatto nel 2017 e il documento di scoping recepisce i contenuti del medesimo, ferma restando la necessità di un ampliamento dell'attuale discarica, non più perseguibile attraverso il sormonto come stabilito dal Ministero dell'Ambiente in quanto non conforme ai sensi del punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, si chiede di prendere atto, nell'ambito del procedimento in esame, sia di quanto stabilito dalla pianificazione urbanistica del Comune di Fermo, sia delle fasi procedurali già avviate per l'ampliamento della discarica di San Biagio. Si evidenzia che l'attuale capacità di abbancamento dei rifiuti in discarica, consentirà di soddisfare il fabbisogno per l'ambito di riferimento, presumibilmente, fino al 2022";

2. ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo pervenuto al protocollo di questa Provincia al n. 6700 del 26.05.2020:
"Con riferimento alla Vs. nota di cui in oggetto, sulla base della documentazione consultata sul Vs. sito web, nello specifico il "Documento Preliminare" e il "Documento di Scoping", si ritiene che, nella fase successiva del procedimento VAS, relativa alla fase di valutazione in cui l'A.T.O. n. 4, in qualità di Autorità Procedente presenterà il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica", dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili pressioni che potranno generare impatti sulla qualità dell'aria, sulle acque superficiali, sulle acque sotterranee, sul suolo e sulla corretta gestione dei rifiuti";
3. Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM), pervenuto al protocollo di questa Provincia al n. 7352 del 11.06.20:
"Per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE";
4. Provincia di Macerata – Settore Territorio e Ambiente, pervenuto al protocollo di questa Provincia al n. 7405 del 12.06.2020:
*"Vista la documentazione tecnica, costituita dal "Documento Preliminare" datato novembre 2017 e dal "Documento di Scoping" datato febbraio 2018, reperibile nel sito web della Provincia di Fermo;
Tenuto in particolare conto delle finalità della consultazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e delle necessarie azioni che il Piano dovrà indicare per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
Preso atto dell'impostazione su cui viene sviluppata la pianificazione d'ambito, prospettando, coerentemente con la pianificazione regionale, la possibilità che talune funzioni del sistema gestionale si integrino, ai fini del soddisfacimento di fabbisogni del sistema di trattamento/smaltimento di altri territori, perseguendo a livello sovraprovinciale, tramite accordi tra ATO, l'integrazione tra diversi contesti territoriali per trovare le più corrette soluzioni per alcune specifiche funzioni;*

Richiamato che conformemente al D.lgs. 152/2006, nel Rapporto Ambientale devono essere individuate, descritte e valutate le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso ed indicata la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione;

si ritiene quindi di confermare l'opportunità di perseguire le migliori modalità di integrazione tra diversi contesti territoriali per trovare le più corrette soluzioni per alcune specifiche funzioni e ragionevoli alternative, da descrivere e valutare in modo comparabile e con le stesse modalità di valutazione delle soluzioni prescelte.

Pertanto si ritiene opportuno che il Rapporto Ambientale indichi in maniera precisa quali saranno le azioni concrete che il Piano adotterà, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di integrazione fra territori, in coerenza con le indicazioni del richiamato Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e attraverso un'interlocuzione attiva con le ATA contermini”;

5. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche pervenuto al protocollo di questa Provincia al n. 7458 del 15.06.2020:

“Visto il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Preso atto che il Piano in esame rappresenta lo strumento di attuazione del “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti”, che a sua volta è stato assoggettato al procedimento di VAS;

Tenuto conto che in via preliminare il Piano non prevede la necessità di nuovi impianti al di fuori delle aree già

interessate, questa Soprintendenza, per quanto attiene alla tutela paesaggistica, ritiene di poter esprimere in linea di massima un parere favorevole, ribadendo quanto già espresso in merito al suddetto “PRGR”:

Nel caso di nuove localizzazioni, si dovrà escludere in prima istanza il coinvolgimento delle parti di territorio (urbano/extraurbano) interessate da beni paesaggistici e beni storico–architettonici di rilevante valore, dei quali attraverso le varie forme di tutela è garantita la salvaguardia (D.lgs. n. 42/2004, PPAR);

Nel merito della scelta dei criteri localizzativi di nuovi impianti, demandata ad una successiva fase attuativa del Piano, occorrerà redigere uno specifico studio dei principali corridoi visivi, al fine di valutare attentamente gli impatti indiretti sotto il profilo paesaggistico–percettivo.

A tale proposito, il Piano dovrà indirizzare progetti ed interventi capaci di garantire la perfetta aderenza alle caratteristiche morfologiche e formali del contesto di riferimento, in continuità con le strutture esistenti senza introdurre elementi dissonanti che possano interferire con prospettive e visuali consolidate. In ogni caso, al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto, anche ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 12/12/2005 — Relazione Paesaggistica), la realizzazione di nuovi impianti dovrà essere integrata con uno progetto di mitigazione a verde, con alberature di notevole impianto, comprendenti alberature ad alto fusto, sempreverdi, autoctone e a rapido accrescimento.

Per quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico si ricorda, in caso di interventi di costruzione o modifica di impianti, o di altre opere pubbliche o di pubblica utilità, la necessità di sottoporre copia del progetto di fattibilità dell’intervento a questo Ufficio, ai fini della Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 50/2016, corredato della documentazione prevista dal comma 1 del sopracitato articolo”;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019, con la quale la Regione Marche ha approvato l'aggiornamento delle "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica";

Visti i pareri espressi dagli SCA pervenuti, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

Ritenuto che i contributi espressi dagli SCA durante la consultazione preliminare siano utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto al comma 1, dell'art. 13 del D.lgs. n. 152/2006 e smi;

Considerato che gli SCA potranno formulare il loro parere durante la successiva fase di pubblicazione e valutazione, di cui agli artt. 13, comma 5, e art. 14 del D.lgs. n. 152/2006 e ssmmii;

Ritenuto, di poter stabilire la conclusione della fase di consultazione preliminare prevista dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 152/2006 e smi;

Visto l'art.13 del Decreto Legislativo 3/4/2006 n.152 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

- I. CONCLUDERE la fase di consultazione preliminare di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 152/2006 e smi, inerente la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati dell'A.T.O. 4;
- II. STABILIRE le seguenti condizioni ed indicazioni:
 1. Tutti i contributi espressi dagli SCA e dalla scrivente Autorità competente, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dovranno essere presi in considerazione per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto dall'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
 2. Nel Rapporto Ambientale si dovrà dare atto di come sono stati recepiti i contributi espressi dai soggetti coinvolti nell'ambito della consultazione preliminare come previsto dall'art. 13, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e smi, sopracitati.
- III. TRASMETTERE la presente determinazione all'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'A.T.O. 4 (Autorità procedente) e a tutti i gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto in premessa indicati;
- IV. DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- V. ATTESTARE la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, del D.lgs. 267/2000;
- VI. PROCEDERE alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fn.it);
- VII. DARE ATTO che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o

autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della presente Comunicazione.

Il Responsabile del procedimento
F.to

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. Ivano Pignoloni

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Ing. Ivano Pignoloni

